

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente indicate attraverso le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indica la possibilità di multicella in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presentati le caselle "si" si deve scrivere in stampatello appoggiando il lesio a sinistra ed i numeri a destra.

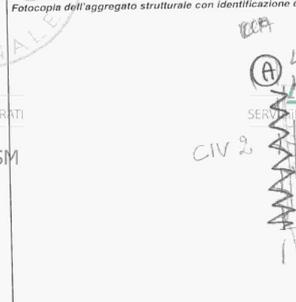
Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione (Prov. Comune e Frazione).
IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: l'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato in modo univoco presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le viste di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per identificativo, il n° di carta, i dati catastali e necessariamente quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità (sezione 4).
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea I-MSD9, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilevamento. In particolare si farà riferimento alla somma (per ogni tipo di componente) di segnalazioni riportate nei manuali.
Di danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali, il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
Di danno medio-grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del loro parziale o totale cedimento.
Di danno gravissimo è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del cedimento parziale o totale di elementi strutturali principali.
Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aut. 15/06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: TERAMO
Comune: PIETRACAMELA
Frazione/Località: L'ARIGIOI (G. NARDETTI)
Cod. Loc. Istat: 020010
Cod. Consorzio Istat: 01-161
Municipio: MATTIEDI
Particelle: 41-161
Coordinate geografiche: 43° 11' 11" N 13° 35' 11" E
Denominazione edificio o proprietario: ISINI TITOLI ALERIANI D.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO: 1010
Squadra: 18421
Scheda n°: 151
Data: 29/04/09
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istat Reg., Istat Prov., Istat Comune, N° appog., N° edificio
Cod. di Località Istat, Tipo carta
Soc. di consorzio Istat, N° carta
Dati Catastali: Foglio 1401, Allegato 1
Particelle: 41-161
Coordinate geografiche: Fusco, Posizione edificio: 1) Isolato, 2) Intorno, 3) Disadornata, 4) D'angolo
Codice Uso: 81



Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottopiano se praticabile. Computare interrati e piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media al piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10): è possibile fornire 2 indicazioni, la prima è sempre la data di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

SEZIONE 2 Descrizione edificio
Dati metrici: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano [m], Superficie media di piano [m²], Costruzione e ristrutturazione (max. 2), Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti (100, 10, 1)
Tabella di dati metrici con valori numerici e caselle di selezione per uso e utilizzazione.

Sezione 3 - Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-solai)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali peggiori o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (B1). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cricchi o cedimenti se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri solai, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telae) e rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno ed sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7).
L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro, precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere scattata nel riquadro trapeziato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Istat Provincia: Istat Comune: Rilevatore: 481 N° scheda: 151 Data: 29/04/09

Istat Provincia: Istat Comune: Rilevatore: 481 N° scheda: 51 Data: 29/04/09

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-solai)
Tabella con caselle di selezione per strutture verticali, orizzontali, coperture e altre strutture.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio: Tabella con caselle di selezione per rischio strutturale, non strutturale, esterno, geotecnico.
Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (I), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (I), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento, E Edificio INAGIBILE, F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (I).

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Tabella con caselle di selezione per livelli di danno (D4-ES, D5-ES, D1 Leggero) e provvedimenti di pronto intervento (P.I. ESEGUITI).

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Tabella con caselle di selezione per accuratezza della visita, provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, unità immobiliari inagibili, nuclei familiari evacuati, n° persone evacuate.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Tabella con caselle di selezione per presenza danno (nessuno, rimozione, puntelli, riparazione, divieto di accesso, transenne e protezione passaggi).

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Tabella con caselle di selezione per causa potenziale (cricchi e cadute da altre costruzioni, rottura di reti di distribuzione) e provvedimenti di pronto intervento.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Cresce, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Pianura.
DISSESTI (in atto o temibili): 1 Versanti incombenti, 2 Terreno di fondazione.
Generati dal sisma: 1 Generati dal sisma, 2 Acuti dal sisma, 3 Presistenti.

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Argomento: ARCU F. DONATO
Annotazioni: ARCU. Y.A. D'AGOSTINO
Foto d'insieme dell'edificio: [spazio vuoto]
Il compilatore (in stampatello): [spazio vuoto]
Firma: [firma]